



AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA
Enrico ROSSI

Egregio Presidente,

la divisa non è impenetrabile, non sono nuovi in Toscana i casi di covid-19 che hanno colpito personale della Polizia di Stato, non che meno nella provincia di Firenze, che ad oggi vede colleghi ricoverati o in quarantena nelle proprie abitazioni.

Nonostante questa O.S. abbia sollecitato più volte il nostro servizio sanitario affinché venga praticato il tampone per stabilire la positività a tutti gli agenti di Polizia, ad oggi la risposta è stata sempre la stessa, non ci sono Tamponi.

Tutte le Forze dell'Ordine, infatti, ogni giorno sono chiamate a un impegno importante per la tutela della sicurezza dei cittadini di tutta l'Italia, in questo periodo in cui il coronavirus sta contagiando fasce sempre più estese di popolazione, pur in mezzo a difficoltà non comuni da affrontare.

In particolare, il personale di Pubblica Sicurezza, senza battere ciglio, negli scenari più disparati e più imprevedibili, cerca di far rispettare, oltre all'ordine e alla sicurezza, anche le varie disposizioni che vengono man mano emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Protezione Civile e di tutte quelle provenienti dalle varie Regioni per contrastare l'attuale pandemia.

I Poliziotti vivono giornalmente a stretto contatto con i cittadini e oltre a cercare di far rispettare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, espletano servizi di ordine pubblico e nondimeno interventi di emergenza gestiti dal 113, questo comporta, inevitabilmente, lo stretto contatto con cittadini di tutti i tipi, dal medico al senza tetto, dal tossicodipendente al commerciante, la lista è infinita.

Questa O.S. vuole sottolineare che, gli uomini e le donne in divisa, hanno a disposizione una limitatissima risorsa di dispositivi di protezione individuale, da utilizzare solo come extrema ratio, qualora fosse evidente il rischio di contagio, come se fosse preventivabile, comprensibile a priori, quando necessario o meno.

La nostra preoccupazione è che a causa del nostro lavoro potremo diventare untori inconsapevoli del virus. È ormai acclarato, infatti, che si possa essere infetti e asintomatici, per questo chiediamo per la nostra e per l'altrui sicurezza un controllo degli agenti, sottoponendoli al tampone.

Questo vuol dire tutelare non solo le loro famiglie, ma anche tutte le persone che entrano in contatto con loro, parliamo di migliaia e migliaia di cittadini. Tuteliamo chi, per dovere, per senso civico e per scelta di vita, ha deciso di mettere a disposizione la propria esistenza al servizio della collettività.

Per questo ci rivolgiamo a Lei Presidente della Regione, per farsi, che a tutte le colleghe e i colleghi di Firenze e provincia venga effettuato il Tampone, in modo che si lavori in sicurezza e con la massima tranquillità, per continuare a dare il meglio per chi crede nella nostra Istituzione.

Con massimo e sincero augurio, auspichiamo in un suo pronto intervento, ribadendo che insieme c'è la faremo.

Si porgono Cordiali Saluti.

Firenze, 07/03/2020.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE GENERALE
Luigi SANSOTTA

Originale firmato in atti